

Una Marcia a Bologna il 1 gennaio 2018 perché tutti abbiamo

Diritto alla Pace

Guerre e focolai di tensione agitano il mondo, su cui incombe ancora l'incubo nucleare. Paure e conflitti tra gruppi sociali diversi si fanno strada anche in Europa, in Italia, nella città.

Nel 70° anniversario della Carta universale dei diritti dell'uomo bisogna ridare forza alla cultura della nonviolenza, perché il *diritto alla pace* per ogni essere umano sia la bussola delle scelte delle istituzioni come dei singoli, laici o credenti, di ogni fede e visione della vita.

Per affermare il diritto alla pace bisogna *ripudiare la guerra*. E quindi bloccare il mercato delle armi verso i Paesi che alimentano le guerre, riconvertire l'industria bellica, fermare lo sfruttamento selvaggio di regioni intere e di risorse. Prima di tutto però stop alle armi nucleari: anche il nostro Paese deve sottoscrivere il Trattato per la loro proibizione.

Il *diritto a vivere in pace*, gli uni assieme agli altri, appartiene a tutti: a chi è arrivato da poco in Italia come a chi ci è nato o ci vive da generazioni, ognuno con la propria identità, fede e cultura, ma tutti nello stesso rispetto per la Costituzione e le leggi. Vogliamo una Bologna solidale e accogliente per chi è più povero e ferito, con un sistema di welfare che superi le gravi disuguaglianze presenti nella nostra città.

Il *diritto al lavoro*, in particolare per i tanti giovani esclusi, e *a lavorare in pace* senza essere sfruttati o feriti nella propria dignità è ormai una drammatica necessità.

Tutti i ragazzi e le ragazze hanno *diritto alla cultura e alla speranza e ad una scuola che accoglie e che educa alla pace*. Crescere insieme a scuola deve finalmente dare il diritto a tutti i ragazzi e ragazze nati nel nostro Paese o arrivati da piccoli a vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana.

Per questo *marciamo insieme il primo giorno dell'anno*, a Bologna: associazioni, centri, comunità di fede, gruppi, movimenti, organizzazioni sindacali, realtà civiche. Donne e uomini di pace. Per ricordare a noi stessi, a chi ci sta vicino e a chi ci governa che *insieme* si può costruire una pace possibile per tutti e per ognuno di noi.



UN'INIZIATIVA DEL

PORTICO DELLA PACE DI BOLOGNA